

C o n g i u n t u r a R e g g i o E m i l i a

Industria, Costruzioni, Commercio, Ammortizzatori sociali, Movimprese

4° trimestre 2013

Industria: piccole e medie imprese	
• Produzione	1
• Fatturato e Ordini	3
• Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti	3
Costruzioni	4
Commercio	4
Cassa Integrazione Guadagni	5
Registro delle Imprese	6

Industria: piccole e medie imprese (fino a 500 addetti)

Anche nel quarto trimestre 2013 è proseguita la decelerazione della caduta della produzione manifatturiera reggiana.

Sono ancora una volta i mercati esteri a consentire alle imprese reggiane di contenere la caduta. Sia il

fatturato che gli ordini oltre frontiera risultano infatti cresciuti.

Nonostante queste buone performance sull'estero, il fatturato e gli ordini analizzati nel loro complesso registrano ancora un tendenziale calo dovuto alla stagnazione del mercato interno.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, così come il grado di utilizzo impianti tende lentamente a crescere.

Dall'analisi dell'andamento dei principali comparti del manifatturiero emerge poi che la produzione dell'ultimo trimestre 2013 è risultata in aumento rispetto all'anno precedente solo per alcuni di essi.

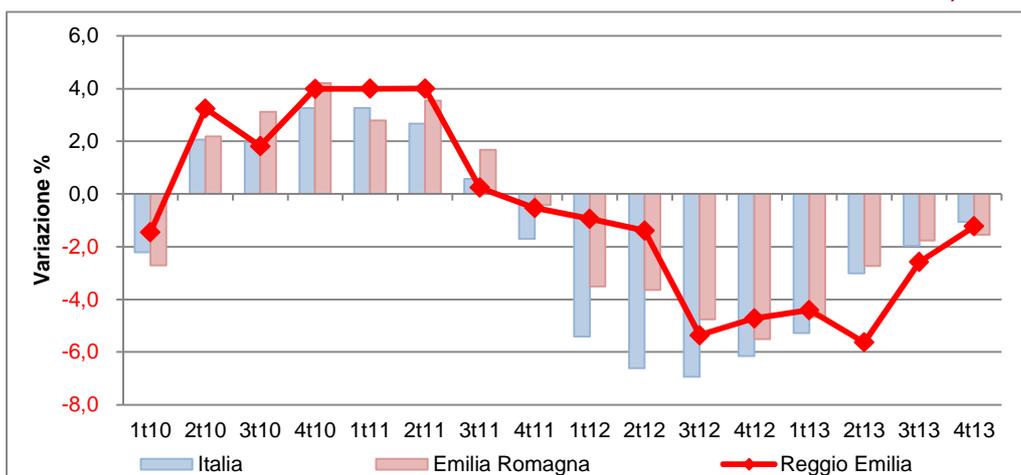
Distintamente per classe dimensionale, sono solo le grandi aziende (quelle con 50 dipendenti ed oltre) a registrare un'evoluzione leggermente in aumento.

Le previsioni circa l'immediato futuro restano improntate al pessimismo. Il saldo tra la percentuale di aziende che prevedono aumenti e quelle che prevedono flessioni è infatti negativo per tutte le variabili prese in considerazione: produzione, fatturato, ordini, inclusi gli esteri.

Produzione

La produzione del quarto trimestre 2013, in volume, ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2012, una diminuzione dell'1,2%, calo meno accentuato rispetto al trend registrato nei due trimestri precedenti del 2013: -2,6% e -5,6% rispettivamente nel terzo e nel secondo trimestre dell'anno.

Andamento della PRODUZIONE industriale - Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente



Relativamente ai principali comparti emerge poi che la produzione dell'ultimo trimestre 2013 è risultata in aumento rispetto all'anno precedente solo per l'elettrico-elettronico e per le materie plastiche. Per gli altri analizzati, i cali oscillano fra l'1,1% dell'alimentare e il 4,2% dell'abbigliamento.

*Andamento tendenziale della PRODUZIONE per i principali settori del manifatturiero
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente*

Settori	Variazione % stesso trimestre dell'anno precedente				
	4° trim 2012	1° trim 2013	2° trim 2013	3° trim 2013	4° trim 2013
Ceramico	-1,9	-1,8	-4,5	1,7	-1,3
Alimentare	1,3	-1,8	1,2	1,3	-1,1
Abbigliamento	-6,2	-9,9	-7,4	-7,5	-4,2
Metalmecchanico	-4,6	-4,2	-7,2	-2,4	-0,9
Elettrico - elettronico	-7,4	-5,0	-8,2	-4,3	4,0
Materie plastiche	-4,5	-3,8	-2,4	-9,2	1,0
Altre ind. manifatturiere	-7,0	-5,0	-3,3	-2,2	-4,0
Reggio Emilia	-4,7	-4,4	-5,6	-2,6	-1,2
Emilia - Romagna	-5,5	-4,7	-2,7	-1,8	-1,5
Italia	-6,1	-5,3	-3,0	-2,0	-1,1

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

2

Distintamente per classe dimensionale, sono solo le grandi aziende (quelle con 50 dipendenti ed oltre) a registrare un'evoluzione leggermente in aumento (+0,4%). In calo, anche se in decelerazione rispetto al passato, la produzione per le medie, cioè con dipendenti da 10 a 49 (-1,7%, mentre era -5,9% un anno prima) e le piccole imprese (-5,1%, quando era -7,9% nel 4° trimestre 2012).

*Andamento della PRODUZIONE per classi dimensionali
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

CLASSI DIMENSIONALI	4° trim 2012	1° trim 2013	2° trim 2013	3° trim 2013	4° trim 2013
Reggio Emilia					
1-9 dipendenti	-7,9	-4,8	-7,6	-5,2	-5,1
10-49 dipendenti	-5,9	-4,2	-8,3	-3,3	-1,7
50 dipendenti e oltre	-2,9	-4,4	-3,0	-1,2	0,4
Emilia Romagna					
1-9 dipendenti	-7,9	-5,8	-3,8	-2,9	-3,4
10-49 dipendenti	-5,7	-4,4	-2,9	-1,9	-2,1
50 dipendenti e oltre	-4,4	-4,4	-2,1	-1,1	-0,3

Fatturato e Ordini

Gli ordini dall'estero sono cresciuti del 5,2% e il fatturato oltre frontiera risulta aumentato dell'1,6%, sintesi di andamenti settoriali tutti positivi con incrementi che oscillano fra il +0,2% dell'alimentare ed il 10,7% dell'abbigliamento

Nonostante queste buone performance sull'estero, il fatturato e gli ordini analizzati nel loro complesso registrano ancora, a causa della stagnazione del mercato interno, un tendenziale calo (rispettivamente -1,2% e -0,9%).

Andamento tendenziale del FATTURATO e degli ORDINI per i principali settori del manifatturiero 4° trimestre 2013 - provincia di Reggio Emilia

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settori	Fatturato		Ordini	
	totale	estero (*)	totale	estero (*)
Ceramico	1,8	-1,4	-0,7	0,8
Alimentare	0,1	0,4	-0,5	0,2
Abbigliamento	-3,6	0,1	-5,2	10,7
Metalmeccanico	-1,0	2,3	-1,3	6,9
Elettrico - elettronico	4,2	2,4	5,5	1,8
Materie plastiche	1,4	4,6	-0,7	5,9
Altre ind. manifatturiere	-6,1	1,0	-1,5	3,6
Reggio Emilia	-1,2	1,6	-0,9	5,2
Emilia Romagna	-1,8	3,9	-1,6	4,6
Italia	-1,1	4,5	-0,6	4,8

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale
(*) solo imprese esportatrici

3

Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini ha sfiorato i due mesi raggiungendo le 7,8 settimane a fronte delle 6,7 di un anno prima. Il dato è in linea con quanto registrato in Italia e superiore di 0,5 settimane rispetto all'Emilia-Romagna.

PORTAFOGLIO ORDINI in provincia di Reggio Emilia, in Emilia Romagna e in Italia Produzione assicurata (numero settimane)

Aree geografiche	4° trimestre 2012	1° trimestre 2013	2° trimestre 2013	3° trimestre 2013	4° trimestre 2013
Reggio Emilia	6,7	6,6	6,8	6,9	7,8
Emilia Romagna	8,4	7,4	7,2	7,6	7,3
Italia	7,0	7,5	7,4	7,7	7,8

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Gli impianti hanno aumentato la percentuale di utilizzo della loro capacità produttiva raggiungendo l'84,2%, superando di oltre cinque punti percentuali il valore registrato un anno prima. Nel quarto trimestre 2012, infatti, il grado di utilizzo impianti si era attestato al 78,9%.

GRADO UTILIZZO IMPIANTI in provincia di Reggio Emilia, in Emilia Romagna e in Italia (in % sulla capacità produttiva)

Aree geografiche	4° trimestre 2012	1° trimestre 2013	2° trimestre 2013	3° trimestre 2013	4° trimestre 2013
Reggio Emilia	78,9	76,0	82,6	82,6	84,2
Emilia Romagna	79,5	77,7	79,8	79,9	81,8
Italia	72,4	70,6	72,1	72,0	73,9

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Congiuntura dell'industria in senso stretto. Andamento medio annuale 2013

	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Italia
Fatturato (1)	-3,5	-2,8	-2,7
Fatturato estero (1)	1,6	1,8	2,7
Produzione (1)	-3,5	-2,7	-2,8
Ordini (1)	-4,0	-3,3	-2,6
Ordini esteri (1)	2,2	2,0	2,8
Settimane di produzione (2)	7,3	7,4	7,6
Grado utilizzo impianti (3)	81,3	79,8	72,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

(2) Assicurate dal portafoglio ordini.

(3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Costruzioni

L'evoluzione del settore edile reggiano, che nel periodo dal 2009 al 2012 mostrava un andamento negativo meno pesante rispetto alla regione (nel 2011, in media, si era addirittura registrato un timido segno positivo: +0,5%), nel 2013 registra, in media d'anno, un calo tendenziale del volume d'affari superiore di oltre due punti rispetto alla media regionale (-7,5% per la provincia a fronte del -4,8% della Regione). In questo periodo si osserva quindi un peggioramento della situazione locale che si auspica possa essere ridimensionato con i risultati delle prossime indagini.

Congiuntura industria delle costruzioni

Andamento tendenziale del volume d'affari (fatturato) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Trimestri	2009		2010		2011		2012		2013	
	Reggio Emilia	Emilia Romagna								
1° trimestre	-4,2	-5,0	-8,5	-5,2	+2,9	-3,6	-3,4	-6,7	-4,9	-6,8
2° trimestre	-1,7	-2,8	1,1	-1,0	+0,6	-1,0	3,1	0,5	-5,7	-5,1
3° trimestre	-5,0	-4,0	-3,2	-3,7	-2,6	-8,7	-0,8	-0,3	-14,4	-5,3
4° trimestre	-2,2	-3,9	+1,0	-1,0	+1,2	-4,9	-0,6	0,7	-5,1	-2,1
Media	-3,3	-3,9	-2,4	-2,7	+0,5	-4,6	-0,4	-1,5	-7,5	-4,8

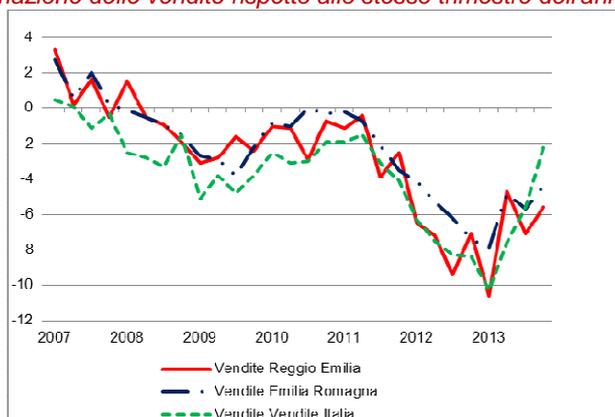
Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Commercio

Per quanto riguarda il commercio, continua a rimanere elevato, seppur in attenuazione, il calo delle vendite dei negozi al dettaglio in sede fissa della provincia di Reggio Emilia.

Congiuntura del commercio al dettaglio in sede fissa

Tasso di variazione delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Secondo l'indagine condotta dal sistema camerale per il quarto trimestre 2013, le vendite in ragione d'anno sono diminuite del 5,6% (era il -7,1% nel terzo trimestre e il -10,6% nel primo).

A risentire di questa caduta che prosegue ininterrottamente dal 2° trimestre 2008 (quando si era registrato un calo dello 0,5%) sono tutte le tipologie di negozi, dai tradizionali alla Grande Distribuzione Organizzata.

*Congiuntura commercio al dettaglio in sede fissa
Tasso di variazione delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

Trimestri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Italia
1° trim 2012	-6,5	-4,1	-6,3
2° trim 2012	-7,2	-5,3	-7,5
3° trim 2012	-9,4	-6,2	-8,3
4° trim 2012	-7,1	-7,4	-8,4
1° trim 2013	-10,6	-7,9	-10,3
2° trim 2013	-4,7	-4,8	-7,6
3° trim 2013	-7,1	-5,7	-5,6
4° trim 2013	-5,6	-4,4	-5,8

Le vendite di prodotti alimentari risultano diminuite (sempre in ragione d'anno) del 7,2%; quelle dei non alimentari del 6,7% (era il -8,3% nel trimestre precedente) e la Grande Distribuzione – che fino alla metà del 2011 registrava variazioni positive tra l'1 e il 2% - rileva un calo dello 0,7% dopo il -3,3% del terzo trimestre.

5

*Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Reggio Emilia
Tasso di variazione delle vendite - media annuale rispetto alla media dell'anno precedente*

Anni	Commercio al dettaglio			
	alimentare	non alimentare	Grande Distribuzione Organizzata GDO	Totale
2010	-1,9	-3,3	1,6	-1,4
2011	-2,0	-4,0	0,8	-2,0
2012	-7,0	-10,1	-1,6	-7,6
2013	-7,7	-8,6	-1,6	-7,0

Le giacenze dei negozi a fine 2013 continuano ad essere segnalate tendenzialmente esuberanti mentre le previsioni circa l'andamento delle vendite cadono, anche per i primi mesi del 2014, in territorio negativo.

Cassa Integrazione Guadagni

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni anche nel corso del 2013, seppur con una riduzione del numero di ore del 2,8%, è risultato consistente.

Sono 11.318.515 le ore autorizzate, suddivise per la maggior parte fra le straordinarie (43,8% del totale) e quelle in deroga (38,8% del totale); il rimanente 17,4% è rappresentato dalle ordinarie.

Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, in deroga in provincia di Reggio Emilia dal 2008 al 2013 () (numero ore autorizzate)*

Anni	Cassa integrazione guadagni				Variazione % su anno precedente			
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale
2008	319.698	168.083	72.413	560.194	39,5	100,7	-34,5	32,3
2009	6.681.276	1.616.221	1.617.065	9.914.562	1.989,9	861,6	2,1	1.669,8
2010	4.743.327	3.625.834	8.207.793	16.576.954	-29,0	124,3	4,8	67,2
2011	1.241.048	2.714.220	4.946.111	8.901.379	-73,8	-25,1	-39,7	-46,3
2012	2.016.722	4.149.313	5.473.540	11.639.575	62,5	52,9	10,7	30,8
2013	1.963.084	4.960.554	4.394.877	11.318.515	-2,7	19,6	-19,7	-2,8

Fonte: Inps

(*) la serie storica è aggiornata sulla base delle modifiche Inps del 3 giugno 2014

Rispetto al 2012 si osserva che a fronte di un calo del 2,7% delle ore ordinarie autorizzate che scendono da 2.016.722 a 1.963.084, si rileva un aumento del 19,6% delle ore straordinarie concesse che nel contempo passano da 4.149.313 a 4.960.554.

Per la "cassa in deroga" si scende da 5.473.540 a 4.394.877 con una riduzione del 19,7%, riduzione che secondo alcune analisi è da attribuire in parte al fatto che negli ultimi due mesi del 2013 (novembre e dicembre) non sono state finanziate le ore richieste.

Il settore che più degli altri ha richiesto l'accesso agli ammortizzatori sociali è stato il metalmeccanico. Nel 2013, sono state oltre un milione le ore ordinarie concesse a questo settore (1.050.989, il 53,5% del totale) e 2.090.530 le ore straordinarie, il 42,1% del totale ed il 21,2% in più rispetto al 2012.

Anche per la cassa integrazione in deroga il settore meccanico si colloca al primo posto con 1.202.606 ore, il 23,6% in più rispetto al 2012, per una quota che assorbe il 27,4% (oltre un quarto del totale).

Registro delle imprese

In questo contesto, il tessuto imprenditoriale locale si è, nel contempo, ulteriormente contratto. Il 2013 si è chiuso, per le imprese reggiane, con un saldo negativo di 575 unità.

Imprese registrate, iscritte, cessate totali e non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia dal 1° trimestre 2012 al 4° trimestre 2013

Trimestri	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni		Tassi di sviluppo	
			Totale	di cui non d'ufficio	calcolato su cessazioni	calcolato su cessazioni non d'ufficio
1° trim 2012	57.245	1.346	1.966	1.841	-1,07	-0,86
2° trim 2012	57.229	1.032	1.054	712	-0,04	0,56
3° trim 2012	57.285	794	743	668	0,09	0,22
4° trim 2012	57.217	805	884	869	-0,14	-0,11
1° trim 2013	56.682	1.221	1.760	1.739	-0,94	-0,88
2° trim 2013	56.746	1.001	943	938	0,10	0,11
3° trim 2013	56.661	745	837	705	-0,16	0,07
4° trim 2013	56.460	743	951	903	-0,37	-0,28

Fonte: elaborazioni ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

A fronte di 3.710 nuove iscrizioni, infatti, le imprese cessate non d'ufficio sono state 4.285, con un tasso di variazione pari al -1%.

Nel registro camerale, a fine 2013, sono presenti 56.460 aziende, il dato più basso dal 2004. L'andamento negativo della provincia, in linea - anche se più accentuato - con quello regionale (-0,6%) è in controtendenza rispetto all'evoluzione che si osserva per l'Italia che presenta un saldo, seppur ridotto, positivo (+0,2%).

I settori che hanno visto ridursi maggiormente la propria consistenza sono stati - oltre all'agricoltura che, con 417 aziende in meno, prosegue nella contrazione strutturale della sua base imprenditoriale - le costruzioni (-322 imprese), le attività manifatturiere (-164) e il trasporto e magazzinaggio (-72). In crescita, nonostante le difficoltà, sono stati soprattutto le attività di ricettività e ristorazione (+85), i servizi di informazione e comunicazione - che comprendono la produzione di software e la consulenza informatica - (+49), i servizi di supporto alle imprese (+39), il commercio e la sanità e assistenza sociale (+13 imprese ciascuna).

Dall'analisi della forma giuridica emerge un'ulteriore crescita, nel 2013, delle società di capitale che, con un +1,3% raggiungono le 12.270 unità, il 21,7% del totale imprese. Ancora in diminuzione, invece, le ditte individuali e le società di persone. Queste ultime sono diminuite di 154 unità (da 12.070 a 11.916), con un calo dell'1,3%. Le ditte individuali sono passate da 31.262 del 2012 a 30.407 del 2013 registrando una contrazione del 2,7%; la loro incidenza sullo stock totale delle imprese registrate è così scesa, in un anno, dal 54,6 al 53,9%. Praticamente stazionarie le altre forme giuridiche: le cooperative con 1.031 unità, i consorzi con 240 e altre forme con 596.

*Imprese registrate in provincia di Reggio Emilia, Emilia Romagna e Italia
al 31.12.2013*

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate		Iscritte 2013	Cessate 2013	
	Totale	di cui: attive		Totale	di cui: non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.479	6.414	169	603	588
B Estrazione di minerali da cave e miniere	35	24	1	1	1
C Attività manifatturiere di cui:	8.263	7.095	371	599	559
- Alimentari e bevande (*)	763	648	21	32	30
- Tessile – abbigliamento (**)	1.524	1.302	157	205	195
- Ceramica	392	291	15	31	27
- Metallmeccanica (***)	3.031	2.618	87	168	153
- Elettrico-elettronica (****)	460	386	13	27	26
- Altre manifatturiere	2.093	1.850	78	136	128
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	70	68	6	4	4
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	64	62	1	5	3
F Costruzioni	12.737	11.985	855	1207	1153
G Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	11.249	10.340	638	877	841
H Trasporti e magazzinaggio	1.700	1.536	18	124	117
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.122	2.724	176	245	237
J Servizi di informazione e comunicazione	979	899	94	72	69
K Attività finanziarie e assicurative	875	831	62	62	60
L Attività immobiliari	3.352	3.047	61	115	108
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.824	1.664	131	152	144
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.182	1.089	116	106	102
P Istruzione	170	161	13	10	10
Q Sanità e assistenza sociale	209	186	8	11	11
R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	627	558	34	52	48
S Altre attività di servizi	1.899	1.846	84	105	103
X Imprese n.c.	1.624	16	872	141	127
Reggio Emilia	56.460	50.545	3.710	4.491	4.285
Emilia Romagna	468.318	418.386	29.228	33.770	32.022
Italia	6.061.960	5.186.124	384.483	414.970	371.802

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamera

(*) include: C.10 Industrie alimentari e C.11 Industria delle bevande

(**) include: C.13 Industrie tessili, C.14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia e C.15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

(***) include: C.24 Metallurgia; C.25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature); C.28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.; C.29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; C.30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

(****) include: C.26 Fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; C.27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche